"Cava ex Sardamag in abbandono", Legambiente chiede soluzioni

“Devastazione e arroganza”. Legambiente, attraverso il circolo “L’Anatroccolo” di Priolo punta l’indice contro quello che Pippo Giaquinta definisce “l’abbandono della cava di estrazione del calcare ex Sardamag. Questo territorio ha dovuto sopportare l’abbandono delle cave in tutta l’area a rischio di crisi ambientale Priolo-Melilli-Augusta”. Giaquinta entra nel dettaglio della vicenda del vecchio impianto. “La cava di estrazione del calcare dei Monti Climiti -spiega l’esponente dell’associazione ambientalista- è stata abbandonata a se stessa , senza una benché minima ipotesi di recupero e rinaturalizzazione.
In pratica si depredano le risorse ambientali, si fanno i profitti e il disastro viene lasciato sul territorio”. Legambiente chiede “agli organi preposti ed ai candidati al sindaco di Priolo Gargallo- quale sorte e quale bonifica si intende avviare in questo territorio e quale rinaturalizzazione si prospetta per tutte le cave ancora attive sul territorio, prima che si abbandonino e si lasci alla collettività il peso della distruzione e bonifica”.